



SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO E DEL LAVORO AGILE (Art. 9, comma 7, D.L. 179/2012 conv. in L. 221/2012)

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n.221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare, la norma sopra richiamata stabilisce che nel Piano debbano essere identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Il telelavoro costituisce una forma flessibile di impiego che si realizza su adesione volontaria del telelavoratore per lo svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Esso, pertanto, costituisce una variazione organizzativa del rapporto di lavoro, consistente nell'espletamento dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione.

Lo smart working è una modalità di esecuzione, sempre su base volontaria, del rapporto di lavoro caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. A differenza del telelavoro, non è legato al domicilio ma può essere svolto ovunque, attraverso una postazione mobile che consenta l'attività lavorativa a distanza.

Il Comune di Cagliari, dopo l'esperienza positiva della sperimentazione del telelavoro, svoltasi nel corso del 2018 con il coinvolgimento di 20 lavoratori, si è candidato per la partecipazione al progetto "Lavoro Agile per il futuro della P.A - Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro", bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, risultando vincitore insieme ad altre 14 amministrazioni a livello nazionale.

Ha così avviato, con l'affiancamento degli esperti incaricati dal Dipartimento, una serie di iniziative sul piano organizzativo, regolamentare, informativo/formativo ed operativo, con l'obiettivo di attivare il lavoro agile nel Comune di Cagliari e di arrivare, entro l'anno 2019, a consentire ad almeno il 10% dei propri dipendenti di sperimentare il telelavoro o il lavoro agile.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 12/02/2019 stato approvato il Regolamento per il telelavoro e il lavoro agile nel Comune di Cagliari, che rappresenta la base normativa di riferimento per garantire una efficace gestione degli istituti.

Alla data odierna sono in corso le sottoscrizioni degli accordi di telelavoro e di lavoro agile relativi a un primo gruppo di 10 dipendenti. Nei mesi a seguire si darà corso, per tappe successive, alla sottoscrizione degli ulteriori accordi, fino ad arrivare a un numero complessivo di 126 dipendenti coinvolti.

Durante l'anno 2019 si effettuerà il monitoraggio da parte dei servizi interessati e da un apposito Osservatorio, all'interno del Servizio Personale, al fine di ottenere una valutazione dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato, sulla base delle informazioni fornite dai dirigenti responsabili dei progetti di telelavoro e di lavoro agile.

IL DIRIGENTE
d.ssa Luisella Mereu